

Piccola Biblioteca delle pari opportunità

Antigone e la Philia. **Le passioni tra etica e politica**

Autore / Curatore

Francesca Brezzi

Abstract

Antigone, donna di stirpe regale, con la sua autorità e la sua debolezza si fa carico - e diventa simbolo - di una serie di contraddizioni, che continuano a lacerare l'essere umano e la storia. Da qui alcuni interrogativi urgenti: come agire, quando la legge della comunità particolare in cui si vive è in contrasto con un ordine di giustizia universale? Come gestire il conflitto conseguente tra chi esercita il potere e chi vuole attenersi a una giustizia diversa e più ampia? Come e perché l'essere umano, natura debole e forte insieme, vive di questi conflitti?

In particolare ai nostri giorni è significativo re-interrogare l' Antigone proprio in uno dei suoi temi centrali: l'individuo di fronte a uno Stato e ad istituzioni più o meno autoritarie. Se la città del XXI secolo è più conflittuale che armonica, il suo equilibrio sarà sempre frutto di tensioni tra leggi, norme, usi che si contrappongono: contestataria per eccellenza, Antigone, sempre vinta e sempre risorta, è cifra di ogni chiusura ai despoti e ai carnefici. Nella storia occidentale l'interpretazione del suo atto è inseparabile dalle vicende politiche degli ultimi due secoli.

Dall' Antigone può emergere un modo nuovo o rinnovato di concepire l'etica e la politica, grazie ad una sorta di rivoluzione morale e antropologica, che giustifica l'ipotesi qui presentata: la figlia di Edipo quale figura della diversità e paradigma del conflitto, in vista di una prassi politica altra.

Profilo dell'Autore

Francesca Brezzi è docente di Filosofia morale presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Roma Tre, dove dirige e coordina un master in "Storia e temi del pensiero femminile". È direttrice del dipartimento di filosofia della stessa università. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *A partire dal gioco*; *La passione di pensare*; *Il filo(sofare) di Arianna*; *Amore ed empatia*; *Abilità e sapere. Presenze femminili tra Ottocento e Novecento*; *Spostando mattoni a mani nude - Per pensare le differenze*.